

## OSSERVAZIONI SULLA DENSITÀ DELLE TANE DI VOLPE *VULPES VULPES* IN AREE PROTETTE DELLA PROVINCIA DI PARMA

### OBSERVATION ON THE DENSITY OF FOX DENS IN PROTECTED AREAS OF THE PROVINCE OF PARMA (NORTHERN ITALY)

LUIS NIEDER (\*), STEFANIA BERGAMASCHI & ROBERTO RANA

#### RIASSUNTO

Dai 1983 al 1986 è stata stimata la densità delle tane di Volpe *Vulpes vulpes* in tre aree protette della Provincia di Parma. I valori medi trovati variavano da 0,22 a 0,55 tane/km<sup>2</sup> e per le singole aree di studio il numero delle tane si manteneva pressochè costante da un anno all'altro. Nelle tre zone investigate le tane sono localizzate soprattutto ai margini dei boschi e la loro distribuzione si sovrappone per buona parte a quella del Tasso *Meles meles*.

Parole chiave: Densità di tane, *Vulpes vulpes*, Italia.

#### ABSTRACT

The study was carried out from 1983 to 1986 in three hilly protected areas of the Province of Parma. The mean density of fox dens varied from 0.22 to 0.55 dens/km<sup>2</sup>. In each study area the number of dens was similar throughout the years. Dens were mainly found on the edge of woods and their distribution overlapped to badger *Meles meles* dens.

Key words: Density of dens, *Vulpes vulpes*, Italy.

#### INTRODUZIONE

L'analisi della bibliografia scientifica sulla Volpe *Vulpes vulpes*, dal 1923 al 1979, evidenzia che nel nostro paese sono state condotte meno di 10 ricerche e nell'ultima decade pochi sono stati i contributi sull'argomento. La necessità di studi di base atti a chiarire il ruolo di questo predatore in ambienti diversi è pertanto crescente, soprattutto al fine di una corretta gestione della specie.

Obiettivo del presente studio è stato il rilevamento della densità delle tane di Volpe in tre aree protette della Provincia di Parma.

#### AREE DI STUDIO E METODI

La ricerca è stata condotta soprattutto nel periodo primaverile degli anni dal 1983 al 1986, e ha interessato la zona di ripopolamento e cattura "Torre del Borianò" (795 ha, comune di Sala Baganza), l'oasi di protezione "Monte Fuso" (2.250 ha, comune di Neviano degli Arduini) e il Parco regionale "Boschi di Carrega" (1.300 ha, comune di Sala Baganza). Le aree investigate sono caratterizzate da ampi boschi decidui con presenza di zone ecotonali che ricoprono il 50% circa dei territori esaminati. Le tane sono state convenzionalmente definite come un insieme di accessi (aperture di entrata o di uscita) collegati da evidenti

(\*) Museo di Storia Naturale, Università di Parma, via Farini 90, 43100 Parma

Tab. 1 – Densità media delle tane di Volpe rilevata nelle tre aree di studio nel periodo 1983-86. (D.S. =deviazione standard calcolata per le distanze tra gli accessi delle tane).

*Mean density of fox dens recorded in three study areas from 1983 to 1986. (1) Total number of fox dens; (2) mean number of fox dens per km<sup>2</sup>; (3) mean distance in m among the holes of the fox dens; D.S. =standard deviation.*

AREE INVESTIGATE	N. TANE ATTIVE (1)	DENSITÀ MEDIA TANE/KM <sup>2</sup> (2)	DISTANZE IN M MEDIA (3)	TRA GLI ACCESSI D.S.	MIN-MAX
BOSCHI DI CARREGA	29	0,55	5,3	2,43	0,5-9,6
TORRE DEL BORIANO	7	0,22	4,8	2,73	0,5-7,5
OASI MONTE FUSO	42	0,46	4,4	2,25	1,0-8,9

camminamenti in superficie che facevano supporre l'esistenza di collegamenti sotterranei. Esse sono state definite attive quando veniva rilevata la presenza di: orme, feci, persistente odore di Volpe e resti alimentari nelle immediate vicinanze. Tale definizione non tiene conto del fatto che la specie utilizza le tane sia come semplice rifugio sia per l'allevamento della cucciolata; per questo i dati di densità trovati non possono essere utilizzati per stimare la densità della specie attribuendo ad ogni tana la presenza di almeno due individui. Per ogni tana è stato rilevato il numero di accessi ed sono state valutate le distanze tra un accesso e quello più vicino.

## RISULTATI E DISCUSSIONE

Nell'arco del periodo di studio sono state rilevate 78 tane attive e la densità media registrata per le singole aree investigate è variata da 0,22 a 0,55 tane/km<sup>2</sup> (Tab. 1). Da un anno all'altro non sono state riscontrate variazioni del numero delle tane nelle singole aree prese in esame. Le distanze medie rilevate per gli accessi delle tane, confrontate mediante il test **U** di Mann-Whitney, sono risultate simili tra le aree di studio, Nell'80% dei casi la Volpe utilizza le tane abbandonate o sporadicamente occupate dai Tasso *Meles meles*. Nelle tre zone investigate la distribuzione delle tane è molto localizzata: nel Parco regionale "Boschi di Carrega", nella zona di ripopolamento "Torre del Boriano" e nell'oasi "MonteFuso" le tane sono presenti rispettivamente in aree pari al 5% e 8,7% e 6,2% delle relative superfici territoriali; in aggiunta, le tane sono dislocate quasi esclusivamente al margine dei boschi.

Le difficoltà di ricerca delle tane dovute alla presenza di ampi comprensori boscati nelle tre zone investigate e i limiti metodologici indicati rendono problematico stimare la densità della specie. I dati raccolti forniscono tuttavia una prima indicazione sulla sua abbondanza che risulta essere inferiore a quella rilevata da Meriggi e Rosa (1991) che riportano densità medie di 0,71 e 1,2 tane/km<sup>2</sup> rispettivamente per aree di bassa e media collina.

## BIBLIOGRAFIA

- MERIGGI, A. & ROSA, P. 1991. Fattori influenzanti la distribuzione delle tane di Volpe (*Vulpes vulpes*) in Italia settentrionale. In Prigioni C. (ed.): Atti I Simp. Ital. Carnivori. *Hystrix*, (n.s.) 3: 31-39